



Gentile Direttore
Metropoli Chianti

Rif 06 2 sem.2014 del 16 giugno 2014

oggetto: precisazione su sentenza ex Alma

La ringrazio per la pubblicazione del mio pezzo e per il risalto che ha voluto darle; non posso tuttavia esimermi dal commentare la lettera, pubblicata nella stessa pagina, dell'ex arch. Capo Andrea Cappelli, negli aspetti che smentirebbero la mia corretta denuncia. Mi riferisco alle volumetrie in più che, anche se per quelle gli imputati sono stati assolti, ci sarebbero ugualmente. Poco prima dell'udienza dove ero teste, mi documentai ed appresi da fonte certa, quanto reticente, che in quel momento e nella particolare situazione in cui si trovavano gli edifici, le volumetrie erano scarsamente identificabili nella loro globalità, perché non tutte le 31 villette erano completate al grezzo e per il computo sarebbe stato necessario attenersi all'esistente. Inoltre, fatto importante, perché accaduto dopo la chiusura dell'istruttoria, non era ancora decaduta la legge R.T. n.4 del 2012 (che permetteva la "tombatura" dei volumi, un'escamotage per salvarli a tempi migliori), avvenuta con sentenza della Corte Costituzionale n. 101 del 2013, depositata in cancelleria il 29 maggio 2013... ed io deposi, 4 giorni prima, il 24 maggio 2013, lo stesso giorno dell'arch. Capo Sig.ra Mila Falciani, del geom. Neri Nicola per il Comune ed del sovrintendente Caliarì della PG - aliquota Forestale .

Per quanto riguarda il rischio frana, al di là delle valutazioni dei Giudici, esso è reale ed incombente; per rendersene conto basta percorrere la sottostante SP 119 nel tratto sottostante gli edifici ed analizzare il nastro di asfalto, metro dopo metro.

Rammento anche che alla odierna sentenza, come si possono appellare gli odierni imputati, si può appellare anche il PM, Dott.ssa Giuseppina Mione.

Parte non pubblicata su Metropoli del 20 giugno 2014:

C'è un altro aspetto di cui tenere conto: da più fonti, ho appreso che la ditta costruttrice, anche se, incredibilmente, reclamizza ancora la struttura sul suo blog, si troverebbe in una pessima situazione finanziaria, tale da far prevedere a breve il suo fallimento. Qualora ciò accadesse, sarebbero guai seri per il Comune e per l'ex arch Capo: una eventuale "curatela", sarebbe ancor più deleteria, perché farebbe pagare loro, in concorso di colpa, i danni enormi causati dal fatto di non aver richiesto il "vincolo idrogeologico", che il Responsabile del procedimento (dal momento che il fascicolo sarebbe stato solo nella sua disponibilità), avrebbe avuto l'obbligo di sollecitare in sua carenza, dato che veniva chiesto anche per la sanatoria di un pollaio, naturalmente ai comuni mortali. La Procura della Corte dei Conti, farebbe il resto, individuando e perseguendo anche gli Amministratori che all'epoca approvarono la relativa delibera in Consiglio comunale, senza accertarsi della sua correttezza. Ipotesi da non trascurare, in un contesto così complicato, ma che valga anche come monito per i nuovi Eletti al Consiglio comunale.

**SEDE: domicilio del presidente ad interim Sig. Roberto Migno Via di Mezzano 40
50027 Strada in Chianti mail: comitato.ambiente.greve@virgilio.it
gucci40@virgilio.it cell. 339/4342426
(* reg. U.R.FI n.8550 del 31/07/2009) C.F. 94173430482)**